

Nel suo primo discorso il premier britannico ha parlato di «una società di opportunità per tutti»

Michael Heseltine si occuperà della polltax. Sull'Europa redatto un documento segreto

L'incoronazione di Major Formato il nuovo governo

Nel rimpasto governativo di John Major c'è un posto anche per il suo ex rivale, Michael Heseltine. Dopo una stretta di mano a Downing Street, il nuovo premier lo ha nominato ministro all'Ambiente anche per rivedere e risolvere l'arduo problema della poll-tax.

delicato compito della revisione della tassa che ha contribuito al crollo della Thatcher. Il posto di cancelliere che era dello stesso Major è stato affidato al suo vice, Norman Lamont.

l'esplosione della crisi che ha portato al cambiamento in Downing Street. Pur non sapendo ancora chi avrebbe sostituito la Thatcher, la scorsa settimana Hurd ha lavorato sul documento in modo da poterlo discutere per tempo nelle riunioni di gabinetto prima del vertice di Roma.

LONDRA. John Major ha rimpastato il governo dopo essere stato ricevuto, insieme alla moglie Norma, dalla regina che lo ha ufficialmente incaricato di prendere il posto di primo ministro. Davanti al numero 10 di Downing Street, dove un'ora prima la Thatcher si era fermata davanti ai microfoni per un ultimo good bye, Major ha fatto il suo primo discorso in qualità di premier.

La Thatcher poi è andata con il marito Denis, a Buckingham Palace. Seguita a ruota, tre quarti d'ora dopo, dal futuro premier inglese.

La Francia spera che il nuovo primo ministro britannico, John Major, comprenda meglio l'interesse di una maggiore partecipazione della Gran Bretagna alla costruzione europea, ha dichiarato un portavoce del ministero degli Esteri francese.



La prima telefonata da parte di Bush

A tarda sera, ieri, è giunta la prima telefonata di congratulazioni da parte del presidente degli Stati Uniti, George Bush (nella foto) che ha voluto così esprimere al neo eletto primo ministro britannico, la soddisfazione del grande alleato d'oltre Atlantico.

Il commento dell'agenzia ufficiale sovietica

Nuove speranze sono legate al nome di John Major, designato primo ministro britannico - il più giovane dell'ultimo secolo - e l'Urss confida che, dando prova di continuità nella strategia di Londra, egli si adopererà per rafforzare le relazioni bilaterali, già ispirate a criteri di cooperazione e intensa reciproca.

La Francia spera che comprenda meglio l'Europa

Duro colpo per le agenzie di scommesse della Gran Bretagna. La vittoria di John Major ha infatti provocato una perdita netta, a vantaggio degli scommettitori, di oltre un milione di sterline, pari a più di due miliardi di lire.

Millardi in fumo Duro colpo per i brokers

«Dategli sei mesi e cambierà la musica»

«Quante volte abbiamo assistito a decisioni a undici, perché il dodicesimo membro, la signora Thatcher, si opponeva. Ora questo, speriamo che non ci sarà più, e se non si può che rallegrarsi che la Thatcher se ne sia andata».

L'addio di Maggie «A Downing Street anni meravigliosi»

LONDRA. «Signore e signori, lasciamo per l'ultima volta il numero 10 di Downing Street dopo undici anni e mezzo di meravigliosi e siamo molto lieti di lasciare il Regno Unito in condizioni molto, molto migliori di quando siamo arrivati qui undici anni e mezzo or sono».

Le lacrime di Margaret, l'imbarazzo di Norma

Il primo ministro si presenta «Sono un pragmatico»

LONDRA. John Major è tutto: possibilista, accondiscendente, innovatore tanto da lasciare vecchi principi, duro nei rapporti con i conservatori, fautore di una società dalle molte chances memore certo delle sue infanzie difficili.

Le lacrime di Maggie, l'imbarazzo di Norma. Per una donna forte che se ne va da Downing Street, eccome arrivare un'altra «debole», che non avrebbe voluto abitare il ma solamente continuare a scrivere le biografie delle grandi cantanti liriche.

la grande Joan Sutherland, arrivata già a buon punto. La passione per l'opera le deriva, a lei orfana di padre morto in guerra e con un diploma di medicina in tasca, dalla frequentazione della cantante June Bronhill, con la quale ha lavorato come manager.

Ha pianto, Maggie. Lo ha fatto, modellata nel suo stretto abito blu, quando ha ricordato la collaborazione del dipendente e quando ha ringraziato tutti. Ha avuto, invece, un susseguirsi di orgoglio, duro, quasi inimitabile.

Due milioni al giorno per il sosia del premier

LONDRA. La Jaguar blu ufficiale ha cambiato passeggero rapidamente. Su un lato di Buckingham Palace, di prima mattina, era stata portata una berlina nera, un'auto di servizio che spetta a Maggie in quanto deputato, che alle 10 e 15 del mattino è sbucata da una porta secondaria in direzione di Dulwich, verso la sua nuova residenza privata.

Un'altra testimonianza dell'imbarazzo di Norma? Finito il discorso del marito ha guardato con riluttanza la fatidica porta del numero 10, facendo segno all'ex cancelliere dello Scacchiere di entrare per primo. Ed è dire che da un anno la coppia avrebbe potuto vivere proprio lì, in un appartamento di 11 di Downing Street, nella casa che, come da copione governativa, spettava al ministro Major.

Deve essere stata una gran giornata anche per Elisabetta che si accomiatava finalmente da questa rivale a cui l'aveva giurata da parecchio tempo. Ma questo non è dato sapere. E poi, via. Ecco Maggie verso la sua nuova casa a bordo della macchina, poco più di un'utilitaria, riservata ai membri del Parlamento.

Gareth Derrick, 32 anni, tenente di vascello della marina militare, ha firmato un contratto con un'agenzia pubblicitaria che lo pagherà per ogni giorno di lavoro 800 sterline, pari a circa 2 milioni di lire.

«Un thatcherismo sottovoce e tanto antilaburismo»

Major? Un piccolo borghese di piccolo calibro targato Thatcher. Il partito conservatore? La sua crisi durerà a lungo. E l'alternativa laburista? In Gran Bretagna sono i governi a perdere le elezioni.

Thatcher è stata divorziata da se stessa. Ma oggi non sono sicuro che si sia aperta una fase di mutamento sostanziale delle politiche del partito conservatore, delle sue relazioni con la società, dalla «middle class» ai grandi centri di interesse, City e industria.

Il partito conservatore ha oggi una sinistra e una destra esplicita ed è la prima volta che accade da molto tempo. E la crisi dei «tories» sarà notevolmente influenzata dal fatto che Thatcher è stata messa in condizioni di andarsene nel corso di una rivoluzione di palazzo.

Le cose impossibili autobiografia di Pietro Ingrao



Da un'intervista videoregistrata di oltre 6 h sono stati estratti temi tra i più appassionati dell'esperienza umana e politica di Pietro Ingrao e della storia del Pci:

Form for ordering the book 'Le cose impossibili' with fields for name, address, and payment details.